

LA QUINTA UDIENZA DEL PROCESSO DI BRINDISI PER LA RIVOLTA DEI DETENUTI

L'ex direttore dell'Ucciardone accusato di essere un capo mafia

La sua sostituzione avrebbe provocato il piano di ribellione da parte dell'organizzazione esterna, che temeva di perdere i contatti col carcere - Drammatico confronto tra il Geloso e un «n'famu» (confidente della polizia)

(Dal nostro corrispondente)
BRINDISI, 5 — Quanto è successo oggi nel teatro del Collegio Navale «N. Tommaso» di Brindisi, quinto giorno del processo dell'Ucciardone, è di una certa importanza ai fini della determinazione delle responsabilità. La posizione del Geloso e di alcuni altri imputati sembra aggravata.

putato, ha accusato apertamente e decisamente il Geloso ed alcuni altri, parlando di minacce per farlo tacere. «Signor presidente — ha detto — il consiglio si è riunito ed ha deciso di farmi fuori, ma io dirò lo stesso la verità». «Io paura — ha continuato — ho paura, lo sto tremando, però bisogna avere un po' di amor proprio e bisogna dire la verità anche a costo della vita, lo posso giurare davanti a Dio e alla legge che Geloso e collevole; e lui che ha minacciato con un bastone di ferro un pugnale i detenuti, perché si ribellassero al nuovo direttore. Ragazzi, ci diceva, uscite, andate sui tetti, lì stanno i vostri compagni! Chi non voleva ribellarsi, veniva allontanato con la forza e minacciato aspra-

mente. E anche Francesco Camporino faceva minacce, anzi lo ricordo quando diceva: «Cornuti, andate su, andate su; anche a voi interessa la rivolta!». Con loro collaboravano Guardini, Casimiro, Prestigiacomo, Marzalone, Catanzaro e i due fratelli Lo Nardo, Baiamonte e qualche altro che non ricordo. Sorbi, invece, non lo conosco!».

Non hanno accusato nessuno degli uomini di Sorbi. Quanto all'ex direttore del carcere dott. Piazza, si sa che quando fu sostituito, in carcere corse la parola d'ordine: «abbasso il nuovo direttore! viva il vecchio direttore!». La mafia esterna, che prima controllava anche l'interno del carcere, temendo di perdere i contatti, inscenò la rivolta, prendendo lo spunto dalla riduzione del cibo e da altri motivi.

SPARANDOGGI MENTRE FUGGIVA

Uccide un uomo trovato con la moglie

Ha risparmiato la donna, che si era stretta al petto uno dei sei figli

(Dalla nostra redazione)
PALERMO, 5 — Un operaio dei Cantieri navali, residente a Castelvecchio — Antonino Speciale di anni 32 — ha ucciso, all'una di questa notte, l'amante della propria moglie trovato a quell'ora nella propria abitazione.

La scena è stata illuminata dai suoi compassi che la moglie, Rosalia Cascino di 25 anni, durante le sue assenze si concedeva certe libertà sulle quali sarebbe stato opportuno vigilare. L'operaio, che dalla Rosalia Cascino ha avuto sei figli, sembra che sulle prime abbia respinto le diceree che riteneva malvoli; ma l'insistenza degli amici lo indusse ad accettarsi dei fatti. Disse alla moglie che sarebbe rimasto per qualche giorno a Palermo e che pertanto la notte sarebbe rimasto assente. Si allontanò difatti dal paese ma dopo qualche ora rientrò, avendo dimenticato la chiave di casa, fu costretto a bussare ripetutamente all'uscio. Ad aprire era la stessa moglie che, non sospettata, si precipitò a aprirgli la porta e lo invitò a entrare in casa.

OGGI A MONTECATINI SARA' SCELTA LA BELLA ITALIANA PER LONG BEACH

Anche Renato Rascel incerto come Napoleone davanti alle trenta candidate per "miss Universo"

Oltre al "piccoletto", fanno parte della giuria Vanda Osiris, Sandra Milo, Eleonora Rufo, la miss 1957, Remigio Paone e Pallavicini - Madri e figlie in agitazione

(Dal nostro inviato speciale)
MONTECATINI, 5 — 30 belle ragazze, provenienti da ogni regione, sono oggi a Montecatini per partecipare alla scelta della candidata italiana che si recerà a Long Beach per rappresentare il nostro Paese al concorso internazionale per il titolo di Miss Universo 1958.

grande appuntamento non si può dire che non facciano tutto quanto è in loro potere per riuscire a piazzarsi nella stretta rosa delle finaliste. Alle individuali possibilità delle trenta miss (che non sono poche, perché quando di esse ha buoni argomenti da sfoderare davanti alla giuria) si debbono aggiungere anche le manovre dei familiari di queste prospere figlie e in modo particolare delle madri, che sono tra le persone sempre in movimento nell'elegante ufficio messo a disposizione degli organizzatori dell'impresa Luzzi. A dimostrazione di quanto orgoglio abbia preso i familiari che accompagnano le belle ragazze, basti citare un piccolo fatto, ieri sera, quando nell'ufficio di via X, Settembrini tutto era ancora da sistemare, e le concorrenti in queste poche ore che le separa dal

si ed ai fotografi che hanno già iniziato a far lampugnare i flash. Alla sera, al Kursaal, si è svolta la prova generale di quella che sarà la grande gala di domenica sera.

Merzagora riceve Kozzyrev
Il Presidente del Senato Merzagora ha ricevuto ieri mattina, in visita di cortesia, l'ambasciatore dell'Unione Sovietica Kozzyrev.

Spara a moglie e suocero
CATANZARO, 5 — In una abitazione della frazione Castelluccio del comune di Maccarone, il contadino Domenico Greco, nel corso di un litigio per fatti non chiari, ha sparato alcuni colpi di pistola contro la moglie Caterina senza però ferirla. Il Greco, convinto di aver colpito la fuora, quando ha incontrato il suocero Antonio Greco, ed ha sparato pure contro di lui. Anche il secondo bersaglio è fallito. Lo sparatore si è reso irripetibile.

Un prefetto fascista

E' stata resa nota la motivazione di un assurdo provvedimento preso il 12 giugno u. s. dal Prefetto della provincia di Foggia, il quale ha vietato la raccolta di firme di solidarietà con il popolo francese.

Derubata da una zingara di gioielli per un milione

BERGAMO, 5 — La massaja Gina Trizzoni abitante nel quartiere di Colosseo è stata derubata di un milione da una astuta zingara. La fattucchiera - rimasta sconosciuta - si era presentata alla porta della casa della donna invitandola a farsi leggere le mani per conoscere il futuro; entrata, riuscì a rubare un prezioso gioiello della Trizzoni, ad impadronirsi di alcuni preziosi del valore di un milione.

Settantamiliardi in attesa degli eredi

CATANIA, 5 — Settanta miliardi di lire attenderebbero da anni gli eredi: si tratta del capitale di un emigrante catanese, Domenico Previtera, che negli ultimi anni del secolo scorso partì per l'Argentina, e fece fortuna, e morì senza testamento. I Privitera, tutti catanesi, hanno ripreso ora a sperare, perché alcuni eredi emigrati in Argentina, hanno sollecitato il prete che burocraticamente

DURANTE UNA «AMERICANA A COPPIE»

Baldini rimane ferito cadendo in gara sulla pista di Modena

Anche Bruni e Cardinali, coinvolti nelle stesse cadute, stanno riportate ferite

MODENA, 5. — Ercolo Baldini, campione d'Italia e vincitore del «Giro» del '56, è caduto durante una gara di «Americana a coppie».

Dramma tra confinati nell'isola di Ustica

PALERMO, 5. — Nelle prime ore di stamane in una località dell'isola di Ustica è stato rinvenuto in fin di vita il confinato Armando Mordente di anni 30, di origine romana.

Merzagora riceve Kozzyrev

Il Presidente del Senato Merzagora ha ricevuto ieri mattina, in visita di cortesia, l'ambasciatore dell'Unione Sovietica Kozzyrev.

Spara a moglie e suocero

CATANZARO, 5. — In una abitazione della frazione Castelluccio del comune di Maccarone, il contadino Domenico Greco, nel corso di un litigio per fatti non chiari, ha sparato alcuni colpi di pistola contro la moglie Caterina senza però ferirla.



LONDRA. — William Stanley Whales, l'ex aviatore inglese che pretende di essere l'autore della lettera con cui un aereo pilota americano annunciava di essere deciso a sganciare un'atombica nel Mare del Nord.

Vivace polemica in Inghilterra sulla lettera dell'«aviatore ignoto»

L'ambasciata sovietica smentisce le dichiarazioni dell'operaio agricolo Whales

LONDRA, 5. — Ieri, com'è noto, un operaio agricolo inglese, tal William Stanley Whales, ex aviatore della RAF, ha dichiarato ad un giornalista di essere l'autore della lettera firmata «W» e indirizzata giorni fa all'ambasciata sovietica, lettera nella quale un presunto aviatore americano minacciava di sganciare fra qualche giorno una bomba atomica nelle acque delle Isole britanniche.

Nella sua dichiarazione l'ex aviatore aggiungeva di aver inviato altre due lettere all'ambasciata sovietica, firmate sempre «Whales» e non «W». Egli è stato smentito dall'ambasciata sovietica a Londra, un portavoce della quale ha detto: «All'ambasciata non è pervenuta alcuna lettera su questo argomento. Pertanto sono prive di fondamento e frutto di fantasia le notizie secondo cui l'ambasciata avrebbe ricevuto una lettera di analogo contenuto inviata da un certo William Stanley Whales, ex aviatore inglese».

ha confermato la messa a punto dell'ambasciata, dicendo: «La copia fotostatica consegnata dai sovietici era in tutto e per tutto una copia autentica dell'originale. Essa recava, come firma, l'iniziale "W" mentre non compariva il nome del signor Whales, né il suo indirizzo».

Rubano un furgoncino con oltre due milioni

MILANO 5. — Due milioni e centomila lire in contanti sono state sottratte ad un funzionario postale con un furgoncino che aveva lasciato in custodia.

IL P.C.I.

(continuazione dalla 1. pagina)
rimanere impegnato nei bilanci, i cui dati di previsione già approvati ieri in Parlamento. La novità è la generosità del programma fanfaniiano sono del resto confermate dalla grossa polemica che è in corso in questi giorni fra democristiani e laici. Popolo e Secolo hanno addirittura dedicato editoriali ad enormi foto delle loro pagine e di quella che essi ritengono di poter spacciare per un problema decisivo ai fini della qualificazione del governo; e cioè al fatto che Fanfani si presenta prima al Senato e poi alla Camera.



NEW YORK. — L'uomo sorridente a destra è il denaratore James Foster, di Greer (Carolina del Sud), condannato a morte per una rapina, il quale è stato salvato qualche giorno prima che la sentenza venisse eseguita perché il suo avvocato è riuscito a scoprire il vero colpevole e ha presentato le prove della sua innocenza. L'avvocato, James Foster Wood è l'uomo a sinistra del «redifvivo», il quale sta leggendo la dichiarazione con cui il vero colpevole, tele Charles Rothchild, ammette di essere il vero colpevole. (Telefoto)

... sì, d'accordo... ma l'Aranciata S. Pellegrino è un'altra cosa!

SUCCO CONCENTRATO D'ARANCIA IN ACQUA S. PELLEGRINO

AVVISI SANITARI
Dottor Alfredo STROM VENE VARICOSE VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI CORSO UMBERTO, 504
Dottor DAVID STROM SPECIALISTA DERMATOLOGO Cura sclerosante delle VENE VARICOSE VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI VIA COLA DI RIENZO, 152

ENDOCRINE ESQUILINO
Dottor DAVID STROM SPECIALISTA DERMATOLOGO Cura sclerosante delle VENE VARICOSE VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI VIA COLA DI RIENZO, 152